



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio

C.so Vittorio Emanuele, 301 – 65122 Pescara

VERBALE RIUNIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05/09/2019

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano pari a 501 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli, da ubicarsi nel Comune di Collaromele (AQ) - Riunione Conferenza dei Servizi in modalità sincrona.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 108455 del 16/04/2018, la Società Biometano Energy S.r.l. avente sede legale in Via Marsa, 51 nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 (per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano pari a 501 Smc/h da fonti rinnovabili "sottoprodotti agricoli", da ubicarsi nel Comune di Collaromele (AQ)), regolarizzata con nota prot. 161485 del 06/06/2018;
- in data 15.04.2019 si è tenuta apposita riunione della Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO:

- il verbale della Conferenza dei Servizi del 15/04/2019 in cui:
 - l'ARTA ha dichiarato che, con gli ultimi accorgimenti progettuali proposti dalla ditta, l'impianto non confligge con la misura MD3 e quindi viene ormai superato il motivo di cui al preavviso di rigetto ma comunque ritiene necessario sottoporre il nuovo progetto all'Autorità Competente in materia di VIA;
 - diversi enti coinvolti hanno lamentato problematiche nell'acquisizione della documentazione;
 - il RUP ha invitato la ditta a reinoltrare in modo completo e univoco tutta la documentazione per mettere tutti gli Enti nelle condizioni di esprimersi in modo definitivo e a richiedere all'Autorità Ambientale la necessità di essere sottoposti a VA o meno;

Alle ore 10:00 si dichiara aperta la seduta presieduta dal RUP, Dott.ssa Iris Flacco, la quale precisa che, per quanto sopra riportato, la presente riunione della Conferenza dei Servizi è finalizzata a prendere atto della conclusione della procedura ambientale.

Prende la parola il Comune di Collarmele che comunica ai presenti che nella giornata del 04/09/2019 il Consiglio Comunale di Collarmele ha approvato la Delibera n. 34 manifestando le criticità dell'intervento proposto e dando mandato agli organi deputati di evidenziarle in sede di CdS. Si porta inoltre a conoscenza che la Delibera sarà trasmessa sia ai Comuni di San Benedetto dei Marsi e Pescara, per eventuali omologhe deliberazioni da parte degli stessi, che ai membri della presente CdS.

Si dà pertanto lettura delle osservazioni prodotte dal Comune di Collarmele, trasmesse in data 03/09/2019 ed acquisite dallo scrivente Servizio con prot. n. 246419, e l'Ing. Ranalli espone tra l'altro perplessità sul bilancio energetico (indice EROEI). A tal proposito la Ditta dichiara che ogni metro cubo di biometano che si immette in rete viene valutato sulla sostenibilità della produzione stessa, in base ad una normativa UNI.

In merito alla problematica della provenienza locale dei sottoprodotti in input allo stabilimento, la Ditta dichiara che le ditte conferenti sono prevalentemente sul posto e attualmente operanti sul territorio limitrofo all'impianto.

Rispetto alle distanze di sicurezza dall'elettrodotto il rappresentante dei VVFF dichiara che la distanza di sicurezza viene stabilita in 20 metri (dagli accumulatori pressostatici o gasometri) dal DM 03/02/2016 per elettrodotti fino a 30 kV, come nel caso di specie.

L'Ing. Iulianella ribadisce in questa sede l'inadeguatezza della viabilità a servizio dell'impianto proposto, con conseguenti problematiche relative alla sicurezza stradale.

La Ditta si rende comunque disponibile a mantenere la strada di accesso all'impianto, come misura compensativa.

Per tutto quanto sopra i rappresentanti del Comune di Collarmele e di San Benedetto dei Marsi richiedono il rigetto dell'istanza, in quanto dalla lettura del progetto appare evidente, tra l'altro, il superamento della potenza di 1 MW, con il solo riferimento alla misura MD3, e per tale motivo esprimono parere negativo.

Si apre quindi ampia discussione sulla caldaia supplementare e la Ditta dichiara che tale caldaia termica verrà alimentata con il surplus termico disponibile nello stabilimento e non sarà utilizzata per riscaldare il digestore e che quindi non sussiste il superamento del MW e quindi un contrasto con la misura MD3.

A tal proposito la Ditta si impegna a fornire adeguati chiarimenti.

Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche la Dott.ssa Masciola sottolinea come esse vadano necessariamente gestite ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della LR 31/2010; pertanto i chiarimenti richiesti in sede di CdS dovranno essere corredati di idonee planimetrie da cui risulti la presenza di tutte le linee di scarico con i rispettivi corpi recettori ed eventuali limiti tabellari; l'Ing. Iampieri inoltre precisa che le acque destinate ai fini antincendio devono necessariamente rispondenti ai requisiti di qualità imposti dalla normativa vigente in materia.

Per quanto concerne l'inquinamento acustico l'ARTA evidenzia la poca chiarezza relativa alla classificazione della zona in cui ricade lo stabilimento e la trattazione delle attività di cantiere; sono stati valutati altresì i parametri da sottoporre a controllo analitico degli scarichi idrici. Analogamente per emissioni in atmosfera si è valutata la necessità di prevedere protocolli di



manutenzione finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse e campagne di field inspection e monitoraggio olfattivo dell'area oggetto di intervento.

Per la caratterizzazione del sito si è altresì valutata la necessità di ricostruire la superficie piezometrica e di caratterizzare i terreni attraverso l'allestimento di opportuni piezometri e prelievi. Sulla vulnerabilità di falda si sono specificati i requisiti della pavimentazione industriale per resistere alle sollecitazioni e garantire l'impermeabilità.

Si sono infine richiamati gli obblighi per la gestione dei rifiuti prodotti e delle terre e rocce da scavo.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO

Prende la parola il RUP riassumendo quanto emerso in questo tavolo come segue:

- non risultano pareri negativi non superabili e pertanto non sussistono motivi ostativi all'autorizzazione dell'impianto, ma si ritengono necessari opportuni chiarimenti di quanto disposto dal Comitato VIA ed in virtù della discussione emersa nei lavori della presente CdS;
- la Ditta richiede un tempo pari a 15 gg dalla data odierna per fornire tutti i chiarimenti richiesti;
- gli Enti coinvolti nel procedimento formalizzeranno i propri pareri di competenza motivati, contenenti tutte le prescrizioni ritenute necessarie, entro e non oltre 30gg dalla data di presentazione dei suddetti chiarimenti;
- verrà effettuato un collaudo tecnico – amministrativo una volta realizzato l'impianto.

La conferenza dei Servizi, tenuto conto della prevalenza dei pareri, si chiude con parere favorevole condizionato alla verifica della coerenza dei chiarimenti con quanto espresso in questa sede, fermo restando che non si modifichi il progetto.

La riunione si chiude alle ore 14:30.

Il Presente verbale è costituito da n. 5 pagine (cinque pagine).